



L'uomo e l'asina

Da Sestriere (Piemonte) a Monte Sant'Angelo (Puglia), un viaggio a piedi che percorre l'Italia, quella autentica, in solitudine con la propria asina, incontri, emozioni, immagini.

"ho scelto di fare questo viaggio usando quasi sempre l'asino come io narrante, il mio nome e la mia faccia non sono così interessanti e non appaiono mai sul sito (per pure ragioni di creatività ho usato solo il mio nickname digitale: Peter), l'impresa fisica non è stata fatta per esaltare il mio ego, quanto per mettere a disposizione e condividere quanto vedevo e ciò che mi emozionava. Comunque per vivere faccio il cuoco, ho studiato filosofia, vivo a Berlino_ultimamente_ ho già attraversato Francia e Spagna sul Cammino di Santiago in compagnia di un cane e sto lavorando con degli olandesi per un progetto che vorrebbe usare l'asino come periferica nomade per raccogliere memoria collettiva attraversando l'europa, unendo uno dei più antichi modi di viaggiare con le nuove tecnologie digitali per comunicare"

Abbiamo conosciuto Cristian in occasione della Fiera di Veronacavalli, la sua esperienza è singolare e piena di stimoli. Lo abbiamo intervistato.

Soma, la protagonista di questa avventura, è stata adottata da ArciAsino, ora fa parte della nostra famiglia.

- Ti era capitato di avere a che fare con asini o altri animali prima di intraprendere il tuo viaggio?

con gli asini è stata la prima esperienza così intensa, anche se da subito mi sono sentito a mio agio, come se non ci fosse cosa più naturale, tutti i nostri bisnonni avevano un asino forse si è trattato solo di risvegliare una conoscenza sepolta nel mio DNA".

- come e quanto ti sei preparato dal punto di vista fisico, mentale e conoscitivo?

ho pensato a lungo questo viaggio, e al progetto multimediale ci lavoro da più di un anno, quando mi sono reso conto che ormai si è fatto molto grande e fuori dal mio controllo, ho deciso di fare una versione ridotta come progetto indipendente, attraversando l'Italia, quindi nell'inverno ho risparmiato, in primavera ho messo insieme costruito e testato la tecnologia ed il sito, poi a luglio con l'aiuto di Aldo Vico dell'Aivam ho preso un' asina e ci siamo allenati per un mese circa sulle alpi dell'alta val Tronca, in Piemonte, quindi siamo partiti.

- dove hai preso Soma e quale preparazione hai dato a lei? hai dovuto ferrarla?

Soma viene dalla Francia, l'ho comprata da un commerciante di cavalli vicino ad Ivrea, era già abituata all'uomo ed un poco anche al lavoro, ci siamo addomesticati per qualche

settimana, imparato a passare l'acqua, a essere portata da dietro.

E' stata ferrata prima di partire e durante il viaggio , in totale tre ferrature anteriori e due posteriori.

- che tipo di programma hai predisposto per il tuo lungo viaggio?

camminare sempre più di 20 km e raramente superare i 25 km al giorno, riuscire a scrivere e pubblicare quasi quotidianamente sul blog.

- di quali attrezzature logistiche ti sei dotato?

il nostro bagaglio era pesante sia per me che per Soma, ma avevamo tutto quello di cui potevamo avere bisogno, a grandi linee :basta, tenda, fornelli, provviste, piccola farmacia, ferri di ricambio, sega e roncola per aprire eventuali sentieri ostruiti, telo impermeabile, poncho e copribasto, secchio militare, corde e picchetto per assicurare la Soma di notte, materiale per riparazioni, sacco a pelo, materassino, amaca portatile, pile e candele, 5 oggetti che barattavo (un gioco), dei regali, due libri, e vestiti.

La mia attrezzatura digitale consisteva in : laptop, videocamera, fotocamera, registratore /lettore audio, microfono, speakers portatili, piccoli pannelli fotovoltaici (comodi e simbolici ma non sufficienti per autosufficienza energetica), GPS, cellulare, modem mobile; e qualche chilo di cavisitca.

- avevi organizzato punti di appoggio o assistenza al seguito?

praticamente no, qualche indirizzo recuperato, amici di amici qua e là.

- come hai gestito l'asina, e te stesso, per soddisfare le esigenze primarie?

le mie esigenze le soddisfaceva/portava l'asina, quindi le nostre esigenze erano solo le sue: acqua e pascolo o fieno per la sera, e quando si ha bisogno di poco o niente si incontra sempre di più del necessario, credo che valga anche nella vita, ah cercavo di darci un giorno di riposo ogni settimana/dieci giorni.

- hai mai avuto la tentazione di lasciare, una crisi che ti ha rallentato la marcia, un problema all'asina?

non si molla, non si torna indietro neanche per prendere la rincorsa, questo vale ovviamente per me, ma le mie scelte le pago da solo, invece Soma non ha scelto, l'ho fatto io per lei, quindi mi si imponeva estrema cura e riguardo alle sue di esigenze e tempi, era lei che dava il passo.

Qualche mattina mi è venuta la tentazione di dormire un po' di più ma l'ho scacciata. Soma non si è mai tirata indietro, giornate no ci sono state per entrambi, e qualche

contrattempo o imprevisto anche all'ordine del giorno.

L'unica cosa seria che ha messo in dubbio il viaggio si è verificata al terzo giorno:

ci avevano consigliato un sentiero, fattibile anche con gli animali dicevano, ma poco battuto e ormai messo male, tanti passaggi brutti, e pioveva.

Su una roccia Soma perde il baricentro e si capotta giù per la montagna, trenta metri di volo e stop contro un albero, il basto rotto.

quindici secondi di terrore che non dimenticherò mai, ma ce la siamo cavata, qui il resoconto:

<http://lasino.org/?p=130>.

- quale si è rivelato, a parte il trasporto delle cose, il vero ruolo di Soma?

anche questo incredibile, l'asino è un vero e proprio social network, lo supponevo ma non potevo immaginare quanto, assolutamente democratico, gente di tutte le nazionalità e condizioni ci ha avvicinato, simpatizzato e offerto disponibilità.

I mezzi di trasporto di una volta ci avvicinano, quelli di oggi ci faranno pure andare più veloci ma ci allontanano.

- in quale stato siete tornati tu e l'asina? questa esperienza ha inciso in qualche cambiamento? cosa farete ora?

siamo stanchi ma in forma, ovviamente questo viaggio per me è stata una scuola incredibile, e la mia vita sarà diversa.

Credo di stare consapevolizzando che questi animali mi sono entrati sottopelle e non li cancellerò facilmente dalla mia vita.

Ora? ora viene la parte più difficile. Il ritorno, riorganizzarsi, affrontare le cose di tutti i giorni. Soma per ora è sistemata da un amico che ha posto e altri animali, io però non so se posso permettermi di mantenerla, forse la venderò cercando di sistemarla il meglio possibile; forse non ce la farò, per fare questo viaggio ho lasciato casa e lavoro, e dovrò sistemare tutte queste cosette.

Per chi vuole rivivere le emozioni di Soma e Cristian il sito è WWW.LASINO.ORG